

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità

dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Casale Corte Cerro partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ACQUE NOVARA VCO Spa con una quota del 0,225 %;;
2. BASSO TOCE IMPIANTI S.R.L. con una quota del 17,64 %
3. CON.SER. VCO SpA con una quota del 1,66%
4. VCO TRASPORTI srl con una quota del 1,6599%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Casale Corte Cerro, partecipa inoltre ai seguenti Consorzi :

- Consorzio intercomunale servizi sociali CISS CUSIO con una quota del 8,00 %
- Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del VCO COUB VCO con una quota del 1,84 %
- Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola – Piero Fornara con una quota del 0,32 %
- Consorzio case di vacanza dei Comuni Novaresi con una quota del 0,72 %

La partecipazione ai Consorzi, essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. ACQUA NOVARA V.C.O. S.p.A.

Nome Società:	ACQUA NOVARA VCO S.p.A.	
Quota di partecipazione DIRETTA		0,225 %
Oggetto della Società	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	
Finalità:	Gestione servizio idrico integrato	
Amministratori:	3	
Dipendenti 2011	Dirigenti 5	Non dirigenti 204 di cui 5 a tempo determinato
Dipendenti 2012	Dirigenti 5	Non dirigenti 201 di cui 2 a tempo determinato
Dipendenti 2013	Dirigenti 5	Non dirigenti 203 di cui 4 a tempo determinato

La Società ha durata dal 22.12.2006 al 22.12.2027

Si riporta Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	77.633.846,00	111.910.036,00	118.537.841,00
C) Attivo circolante	54.195.473,00	50.104.540,00	43.955.588,00
D) Ratei e risconti	113.395,00	189.888,00	164.698,00
Totale Attivo	131.942.714,00	162.204.464,00	162.658.127,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	27.425.958,00	52.285.864,00	54.025.579,00
B) Fondi per rischi ed oneri	1.761.497,00	2.044.502,00	2.317.937,00
C) Trattamento di fine rapporto	1.846.018,00	1.832.316,00	1.852.065,00
D) Debiti	77.701.041,00	82.131.010,00	80.014.060,00
E) Ratei e Risconti	23.208.200,00	23.910.772,00	24.448.486,00
Totale passivo	131.942.714,00	162.204.464,00	162.658.127,00

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	54.478.082,00	57.571.192,00	59.765.146,00
B) Costi di produzione	51.929.434,00	54.201.167,00	55.193.951,00
Differenza	2.548.648,00	3.370.025,00	4.571.195,00
C) Proventi e oneri finanziari	-540.864,00	-1.127.595,00	- 1.518.665,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	-	1.318.024,00	196.569,00
Risultato prima della imposte	2.007.784,00	3.560.454,00	3.249.099,00
Imposte	1.150.718,00	1.196.748,00	1.509.384,00
Risultato d'esercizio	857.066,00	2.363.706,00	1.739.715,00

Valutazione dell' Ente

I criteri proposti dal comma 611 della Legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l' aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione dei tali società (lett. d)

E' intenzione dell' Amministrazione mantenere la proprietà di Acqua Novara VCO

2. BASSO TOCE IMPIANTI S.R.L.

Nome Società:	BASSO TOCE IMPIANTI S.R.L.	
Quota di partecipazione DIRETTA		17,64 %
Oggetto della Società	GESTIONE SERV.PUBBLICI ACQUEDOTTO FOGNATURE E DEPURAZIONE	
Finalità:	Società patrimoniale impianto depurazione acque reflue	
Amministratori:	1	
Dipendenti 2011		0
Dipendenti 2012		0
Dipendenti 2013		0

La Società ha durata dal 28.06.2007 al 31.12.2050

In precedenza dal 25.01.1993 si trattava di Consorzio-Azienda speciale, trasformatosi dal 10.09.2003 in S.p.a. ed inoltre dal 07.11.2007 in S.r.l. con atto rep. 13559 a rogito Notaio Scalabrini di Ornavasso.

Si riporta Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
F) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
G) Immobilizzazioni	2.504.008,00	2.257.314,00	1.972.613,00
H) Attivo circolante	174.382,00	153.800,00	120.934,00
I) Ratei e risconti	428,00	426,00	103,00
Totale Attivo	2.678.818,00	2.411.540,00	2.093.650,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	1.511.345,00	1.316.124,00	1.130.196,00
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto	-	-	-
D) Debiti	548.827,00	504.901,00	404.960,00
E) Ratei e Risconti	618.646,00	590.515,00	558.494,00
Totale passivo	2.678.818,00	2.411.540,00	2.093.650,00

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	302.627,00	296.038,00	308.672,00
B) Costi di produzione	301.118,00	278.746,00	274.689,00
Differenza	1.509,00	17.292,00	33.983,00
C) Proventi e oneri finanziari	-21.977,00	-17.712,00	-23.971,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	-1,00	0,00	-1,00
Risultato prima della imposte	-20.469,00	-420,00	10.011,00
Imposte	256,00	1.859,00	3.003,00
Risultato d'esercizio	-20.725,00	-2.279,00	7.008,00

Valutazione dell' Ente

E' intenzione dell' Amministrazione mantenere la proprietà di BASSO TOCE IMPIANTI Srl in quanto collegata con la gestione del servizio idrico integrato gestito da ACQUA NOVARA VCO.

Tuttavia ricorrendo il caso di cui alla lettera b) comma 611 della Legge 190/2014 si demanda all' Assemblea dei Sindaci circa una valutazione sulla eventuale cessione di società.

3. CON. SER. VCO S.p.A

Nome Società:	CON.SER.VCO S.p.A.		
Quota di partecipazione DIRETTA		1,66 %	
Oggetto della Società	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
Finalità:	Gestione servizio igiene urbana e smaltimento rifiuti per i 77 Comuni della Provincia del VCO		
Amministratori:	1		
Dipendenti 2011	Dirigenti 1	Non dirigenti 191: 22 impiegati e 169 operai	
Dipendenti 2012	Dirigenti 1	Non dirigenti 273: 34 impiegati e 239 operai	
Dipendenti 2013	Dirigenti 1	Non dirigenti 261: 40 impiegati e 221 operai	

La Società ha durata dal 02.02.2004 al 31.12.2033

Si riporta Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	4.338.615,00	6.477.655,00	6.183.291,00
C) Attivo circolante	8.781.943,00	8.886.138,00	8.339.571,00
D) Ratei e risconti	76.937,00	200.640,00	467.672,00
Totale Attivo	13.197.495,00	15.564.433,00	14.990.534,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	2.554.130,00	2.178.735,00	2.578.614,00
B) Fondi per rischi ed oneri	853.066,00	413.066,00	563.066,00
C) Trattamento di fine rapporto	1.410.000,00	1.722.723,00	1.681.582,00
D) Debiti	8.083.352,00	10.687.184,00	9.743.098,00
E) Ratei e Risconti	296.947,00	562.725,00	424.174,00
Totale passivo	13.197.495,00	15.564.433,00	14.990.534,00

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	19.621.256,00	25.443.568,00	26.113.301,00
B) Costi di produzione	19.555.222,00	25.988.944,00	25.636.739,00
Differenza	66.034,00	-545.376,00	476.562,00
C) Proventi e oneri finanziari	-319,00	-117.996,00	-9.132,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	366.398,00	782.468,00	-90.245,00
Risultato prima della imposte	432.113,00	119.096,00	377.185,00
Imposte	354.453,00	393.352,00	365.140,00
Risultato d'esercizio	77.660,00	-274.256,00	12.045,00

Valutazione dell' Ente

I criteri proposti dal comma 611 della Legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d)

E' intenzione dell' Amministrazione mantenere la proprietà di CON. SER. VCO

4. VCO TRASPORTI S.R.L.

Nome Società:	VCO TRASPORTI S.R.L.		
Quota di partecipazione		1,6599%	
Oggetto della Società	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI PERSONE		
Finalità:	Servizio trasporti		
Amministratori:	3		
Dipendenti 2011	Personale non dirigente: 67 operai, 14 impiegati		
Dipendenti 2012	Personale non dirigente: 74 operai, 3 impiegati		
Dipendenti 2013	Personale non dirigente: 64 operai, 10 impiegati		

Il Comune ha aderito dal 27.11.2000 al 31.12.2030 come la durata della stessa Società, partecipata indiretta tramite il VCO Servizi Spa in liquidazione

Si riporta Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	610.143,00	677.309,00	610.606,00
C) Attivo circolante	3.470.015,00	4.865.437,00	5.221.913,00
D) Ratei e risconti	415.195,00	318.478,00	242.960,00
Totale Attivo	4.495.353,00	5.861.224,00	6.075.479,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	1.020.152,00	1.030.092,00	1.038.512,00
B) Fondi per rischi ed oneri	111.678,00	464.591,00	496.839,00
C) Trattamento di fine rapporto	1.219.643,00	1.142.464,00	1.161.970,00
D) Debiti	1.097.061,00	2.264.123,00	2.280.719,00
E) Ratei e Risconti	1.046.819,00	959.954,00	1.097.439,00
Totale passivo	4.495.353,00	5.861.224,00	6.075.479,00

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	5.629.051,00	5.537.865,00	5.372.434,00
B) Costi di produzione	5.472.743,00	5.539.510,00	5.335.300,00
Differenza	156.308,00	-1.645,00	37.134,00
C) Proventi e oneri finanziari	1.083,00	-6.957,00	-31.562,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-4.316,00	118.603,00	104.202,00
Risultato prima della imposte	153.075,00	110.001,00	109.774,00
Imposte	145.140,00	100.063,00	101.350,00
Risultato d'esercizio	7.935,00	9.938,00	8.424,00

Valutazione dell' Ente

I criteri proposti dal comma 611 della Legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d)

E' intenzione dell' Amministrazione mantenere la proprietà di VCO TRASPORTI